

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

VACANZE, CULTURA, ARTE E TRADIZIONI IN SICILIA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa - Ente proponente e sedi di attuazione progetto

L'Ente proponente è l'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italia), unica Associazione di riferimento per le Pro Loco attualmente esistente a livello Nazionale.

Fondata nel 1962, l'UNPLI ha ormai raggiunto una consolidata maturità ed è impegnata nella realizzazione di progetti in ambito culturale, sociale, ambientale e nella costruzione di una rete di relazioni con tutti i principali interlocutori di tipo istituzionale, imprenditoriale e con le più rilevanti realtà dell'associazionismo e del volontariato. E' presente sull'intero territorio nazionale con le sue strutture regionali e provinciali; vanta un totale di circa 600.000 soci suddivisi in più di 6.000 Pro Loco iscritte.

L'UNPLI è iscritta nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale - legge 7 dicembre 2000, n.383, all'Albo nazionale del Servizio Civile Nazionale - Legge 6 marzo 2001, n. 64

ed è inoltre riconosciuta dalla Commissione Nazionale italiana per l'UNESCO quale Associazione che persegue con forte impegno, la promozione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

L'Unione Pro Loco d'Italia vede oggi ampiamente riconosciuto e valorizzato il proprio ruolo sociale da parte del Ministero della Solidarietà Sociale, del Ministero dei Beni Culturali, da quello degli Interni e dalla Presidenza del Consiglio, con i quali intrattiene continui e fruttuosi rapporti di collaborazione.

Nel mondo delle imprese, l'Unione lavora in partenariato con importanti realtà italiane ed internazionali tra le quali FONDIARIA SAI, Tiscali, Italiana Assicurazioni e Alpitour.

Iscritta all'Albo Nazionale Servizio Civile, classe prima, si propone, attraverso il presente progetto, di favorire la consapevolezza dell'identità culturale attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei beni storici, delle tradizioni culturali ed artistiche della regione siciliana.

La Sicilia, una terra dalle antiche tradizioni che ha visto, sul proprio territorio, succedersi numerose popolazioni ognuna della quali ha lasciato un po' di se. Arte che si esprime in mille forme e cultura che parla mille lingue diverse nascondendosi dietro ogni gesto o parola.

Sono interessati al progetto n. 27 Pro Loco ubicate nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani.

Nello specifico :

Caltabellotta (AG) - Castrofilippo (AG) - Cattolica Eraclea (AG) - Cianciana (AG) - Gattopardo di Santa Margherita di Belice (AG) - Porto Empedocle (AG) - Montevago (AG) - Bompensiere (CL) - Sommatino (CL) - Aci Castello (CT) - Raddusa (CT) - Randazzo (CT) - Trecastagni (CT) - Enna (EN) - Piazza Armerina (EN) - Regalbuto (EN) - Troina (EN) - Valguarnera Caropepe (EN) - Artemisia di Castroreale (ME) - Ficarra (ME) - Furci Siculo (ME) - Villafranca (ME) - Cefalù (PA) - Avola (SR) - Erice (TP) - Partanna (TP) - Salemi (TP)

Ad esse si affiancano i Comitati Unpli provinciali di Caltanissetta, Enna e Palermo per un totale complessivo di n. 30 sedi progettuali.

Questi Comitati avranno il compito di coordinare le varie iniziative che saranno intraprese nel

corso dell'anno (vedi box 8.1) nonché la formazione generale e la formazione specifica , momenti di crescita socio-culturale dei volontari servizio civile impegnati nel progetto.

Al fine di acquisire una visione completa, esaustiva del territorio su cui si vuole intervenire e conoscerne i punti di forza, le debolezze (le criticità) , sono stati utilizzati (come riferimento) i dati che ogni Pro Loco, per il territorio di competenza, ha fornito attraverso un “*Scheda informativa*” ; scheda, che è stata predisposta dall’UNPLI Nazionale Servizio Civile e compilata, per ciascuna sede operativa di Pro Loco, dai giovani volontari di Servizio civile (laddove operanti), o comunque dai volontari di questa associazioni sulla scorta, anche, di studi, ricerche e “report” dei precedenti progetti di servizio civile. Queste schede non rappresentano una mera raccolta di dati e numeri, ma sono uno strumento indispensabile per l’individuazione, sia dei punti di forza , che dei punti deboli su cui le Pro loco andranno ad agire attraverso la realizzazione del presente progetto

Contesto territoriale

Tralasciando i dati che riguardano il territorio dal punto di vista storico, geografico, morfologico, climatico, riportiamo le informazioni sulla popolazione paese per paese ed a seguire quelle che riguardano l’aspetto socio-economico, la cittadinanza attiva, i beni culturali presenti e le manifestazioni promosse nei comuni di progetto.

Il progetto incide su una popolazione complessiva pari a **277.732 abitanti**, e in un territorio la cui superficie totale è di 1.246,96 Km² con una densità media pari a 223,4 per Km².

N.	Comune	Residenti	Superficie	Densità	0- 14 anni %	15-64 %	over 65 %	Stranieri %	Età media	Nucleo familiare
1	Caltabellotta (AG)	3.681	123,58	29,8	10,50	60,30	29,30	3,50	48,0	1.565
2	Castrofilippo (AG)	2.940	17,96	163,7	14,30	62,30	23,50	1,60	43,8	1.145
3	Cattolica Eraclea (AG)	3.761	62,14	60,5	12,30	65,50	22,20	3,90	44,7	1.634
4	Cianciana (AG)	3.474	37,70	92,1	10,30	63,10	26,60	4,00	47,2	1.483
5	S. Margherita di B(AG)	6.386	67,06	94,9	13,80	62,90	23,30	2,40	44,1	2.614
6	Porto Empedocle (AG)	17.044	23,99	710,5	14,60	66,60	18,80	1,70	41,9	6.390
7	Montevago (AG)	3.006	32,46	92,6	13,10	62,00	25,00	3,00	45,2	1.246
8	Bompensiere (CL)	558	19,73	28,2	8,30	64,00	27,70	0,70	48,8	254
9	Sommatino (CL)	7.038	34,69	202,9	13,60	64,40	22,00	2,20	43,7	2.874
10	Aci Castello (CT)	18.723	8,65	2.164,5	13,10	66,10	20,80	3,10	44,1	8.290
11	Raddusa (CT)	3.178	23,32	136,3	16,30	64,50	19,20	1,60	41,3	1.338
12	Randazzo (CT)	10.900	204,84	53,2	12,30	65,60	22,00	2,80	44,3	4.666
13	Trecastagni (CT)	10.910	18,96	575,4	16,10	68,00	15,90	2,90	40,8	4.438
14	Enna (EN)	28.019	357,18	78,4	11,40	65,90	22,70	3,50	44,9	11.185
15	Piazza Armerina (EN)	21.886	302,86	72,3	13,50	65,90	20,60	2,50	43,0	9.317
16	Regalbuto (EN)	7.277	169,29	43	13,40	65,90	20,80	3,20	43,0	3.060
17	Troina (EN)	9.373	167,25	56	12,50	63,40	24,10	1,50	45,2	3.987
18	Valguarnera Caropepe	7.866	9,32	844	15,60	63,50	21,00	1,40	42,6	3.208
19	Castroreale (ME)	2.504	54,74	45,7	11,70	61,10	27,20	6,30	46,6	1.078
20	Ficarra (ME)	1.469	18,62	78,9	9,30	61,70	28,90	1,90	48,7	709
21	Furci Siculo (ME)	3.382	17,86	189,4	13,00	66,30	20,70	4,10	44,0	1.447
22	Villafranca (ME)	8.584	14,34	598,6	11,90	66,10	22,00	2,10	44,4	3.578
23	Cefalù (PA)	14.393	65,8	218,7	11,50	63,50	24,90	2,80	46,2	14.393
24	Avola (SR)	31.708	74,26	427	14,00	66,50	19,50	2,00	42,5	11.245
25	Erice (TP)	28.291	47,30	598,1	13,00	65,80	21,20	1,80	43,5	11.189
26	Partanna (TP)	10.607	82,42	128,7	12,60	62,10	25,30	4,60	45,5	4.570
27	Salemi (TP)	10.794	181,71	59,4	11,80	63,60	24,50	5,00	45,0	4.507
		277.732 TOTALE	1.238,03 TOTALE	290,7 media	12,75 media	65,54 media	21,71 media	2,82 media	43,3 media	4.496 media

Fonte : Uffici comunali e dati Istat al 31 dicembre 2016

Dalla tabella si evince che :

- ✓ Il comune con popolazione più bassa è Bompensiere con 558 residenti (dal 1868 al 1911 ha fatto parte del comune di Montedoro) ; quello con maggiore popolazione è, invece, Avola (Sr) con 31.708 residenti.
- ✓ Il comune più giovane è Raddusa (Ct) in cui la percentuale di popolazione, fascia di età 0-14 anni, risulta del 16,30 %.
- ✓ Il comune più vecchio è, invece Caltabellotta (Ag) con una percentuale di persone over 65 pari al 29,30%.

Compariamo, nella tabella che segue il territorio nazionale, quello siciliano e l'area progetto su alcuni dati sulla popolazione, l'età media e la percentuale degli stranieri.

<i>Territorio</i>	<i>0 – 14 anni</i>	<i>15 – 64 anni</i>	<i>Over 65</i>	<i>Età media</i>	<i>Stranieri</i>
<i>Nazionale</i>	13,70%	64,30%	22,05%	44,2	8,30%
<i>Sicilia</i>	14,30%	65,50%	20,20%	42,1	3,55%
<i>Area progetto</i>	12,75 %	65.54 %	21,71 %	43,3	2,81%

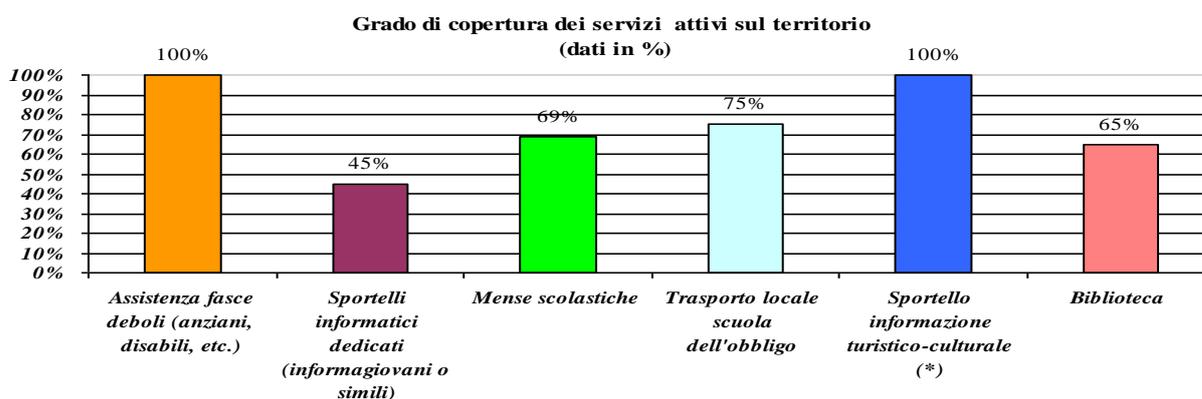
Fonte – dati Istat al 31 dicembre 2016

Da quanto sopra riportato, il dato più significativo riguarda la presenza di stranieri .

Nel territorio progettuale , in media gli stranieri rappresentano il 2,81% della popolazione ; un dato al di sotto sia del territorio regionale che nazionale.

I servizi sul territorio progettuale

Il contesto territoriale preso in considerazione pur essendo formato da piccoli centri, o forse proprio per quello, non mostra una forte affermazione dei servizi minimi al cittadino, nonché vive un ritardo significativo sulle opportunità di partecipazione a quelle che sono le dinamiche contemporanee di informazione e di crescita sociale.



(*) – Gli sportelli di informazione turistico-culturale sono nella totalità gestiti dalle pro loco.

Fonte : Informazioni assunte dai volontari s.c. presso gli Uffici Comunale e le Scuole – anno 2016

Economia

Attraverso le Schede informative delle singole Pro Loco sono emersi dati molto significativi, rispondenti di fatto alla realtà territoriale, e dai quali si evince il forte impulso del settore agricolo rispetto agli altri settori.

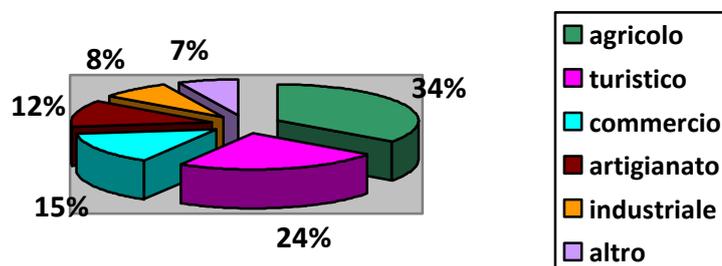
Sta di fatto che il settore agricolo incide, mediamente, nella misura del 35% sul totale delle attività economiche mentre i settori che meno “tirano” sono quelli industriale (8%) , artigianato (12%) e commercio (14,5%).

Il turismo, favorito dagli eventi negativi accaduti in Europa (tra questi, l’uscita della Gran Bretagna dall’UE ed i vari attentati terroristici) ha avuto in questi ultimi anni una forte crescita. Da fonti fornite dalla Adoc , soprattutto grazie al turismo balneare, la vacanza in Sicilia ha attratto molto più rispetto a quella del mar Rosso, per via di un’ampia stabilità politica. In termini di percentuale, il turismo siciliano (balneare e culturale) incide oggi nella misura del 23,5%.

A seguire vengono riportati tabella e grafico sulle realtà economiche locali con l’incidenza percentuale del singolo settore.

<i>SETTORE</i>	<i>Incidenza in percentuale</i>
<i>Agricolo</i>	<i>34 %</i>
<i>Turistico</i>	<i>24 %</i>
<i>Commercio</i>	<i>15 %</i>
<i>Artigianato</i>	<i>12 %</i>
<i>Industriale</i>	<i>8 %</i>
<i>altro</i>	<i>7 %</i>
	<i>100 %</i>

Fonte : dati forniti dalle Camere di Commercio delle Province del progetto e “sintetizzati” dal Comitato Regionale Unpli Sicilia – anno 2016

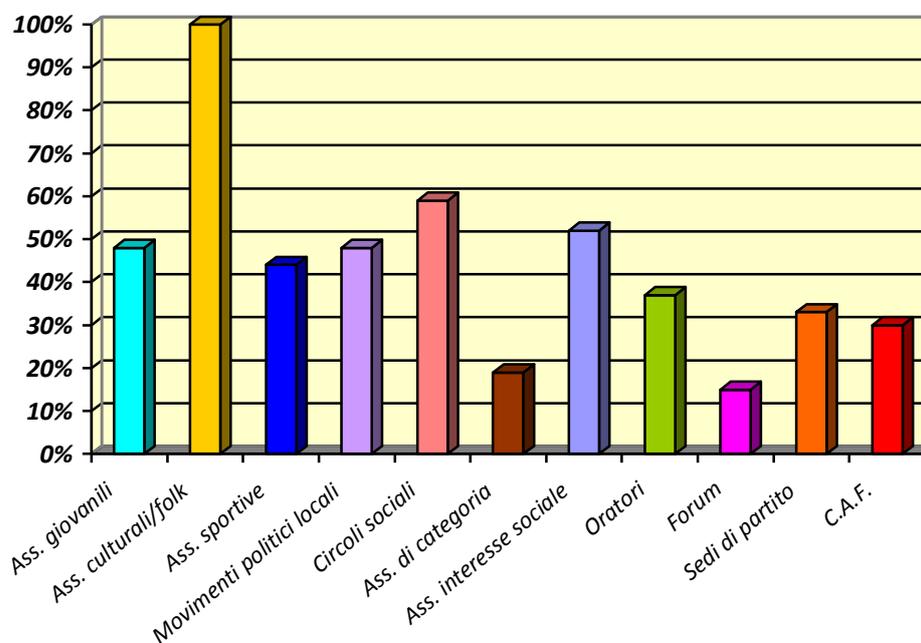


Cittadinanza attiva

La popolazione dei comuni che parteciperanno al presente progetto, soffre molto dal punto di vista dell'esercizio alla cittadinanza attiva. Dal grafico seguente si evince chiaramente che, fatte salve le associazioni culturali, costituite nel nostro caso dalle Pro Loco, e i circoli sociali costituiti soprattutto da associazioni di anziani maschi, per il resto il 50% del nostro universo di riferimento non partecipa alla vita sociale: si assiste infatti a timidi tentativi da parte dei giovani (% di associazioni giovanili e % di forum giovani), e a minimi interventi da parte di associazioni di categoria concentrate soprattutto nei centri maggiori del territorio. Vale la pena notare infine che i movimenti politici locali pesano di più rispetto a quelli che si rifanno ai partiti nazionali, ovviamente i primi si affermano soprattutto nei piccoli comuni, i secondi nei centri maggiori.

TIPOLOGIA	Presenza sull'area progettuale	Percentuale (arrotondata)
Associazioni giovanili	13 comuni su 27	48 %
Associazioni culturali	27 comuni su 27	100 %
Associazioni sportive	12 comuni su 27	44 %
Movimenti politici locali	13 comuni su 27	48 %
Circoli sociali	16 comuni su 27	59 %
Associazioni di categoria	5 comuni su 27	19 %
Associazioni di interesse sociale	14 comuni su 27	52 %
Oratori	10 comuni su 27	37 %
Forum	4 comuni su 27	15 %
Sedi di partito	9 comuni su 27	33 %
C.A.F.	8 comuni su 27	30%

Fonte : Rilevati dalle schede informative Pro Loco , su dati forniti dai comuni, Camere di commercio, ispettorati scolastici - anno di riferimento 2016



Risorse culturali e paesaggistiche

Il patrimonio culturale e paesaggistico rappresenta una enorme risorsa per lo sviluppo di un territorio; costituisce una fonte di grande ricchezza per il suo futuro economico, culturale e sociale.

Nel territorio dei comuni coinvolti nel progetto sono presenti aree archeologiche e paesaggistiche di grande rilevanza *ancora non adeguatamente valorizzate* , quali , in particolare :

Castello Normanno e Castello Poggiadiana in Caltabellotta (Ag) , Castello Svevo in Randazzo (Ct), Castello duecentesco e Museo gioco e giocattoli di Ficarra (Me), Castello di Avola (Sr), Castello Arabo-Normanno di Salemi (Tp), Castello Grifeo di Partanna (Tp) , Torre di Carlo V in Porto Empedocle (Ag) , Torre civica di Sommatino (Cl), le mura con 8 torri e 12 porte di Randazzo (Ct), la Fortezza carceraria del 1.500 di Ficarra (Me), Museo civico di Caltabellotta (Ag), Museo (Cl), Museo civico di Avola (Sr), Museo del pane - di Arte Sacra- del Risorgimento - Archeologico e della Mafia in Salemi (Tp), Sito Archeologico di Eraclea Minoa in Cattolica Eraclea (Ag) , Avola antica (Sr), necropoli rupetri di Partanna (Tp), area archeologica di Salemi (Tp).



Porto Empedocle- Torre Carlo V



Sommatino- museo Etnoantropologico



Ficarra – Castello duecentesco

Nella regione sono presenti oggi 76 riserve naturali, di cui solo pochi noti al grande pubblico. I parchi naturali più noti e più grandi sono il *Parco Naturale Regionale delle Madonie e quello dei Nebrodi*. Quasi sconosciuti, invece, il *Parco dei Monti Sicani* , *le aree naturali protette (nell'agrigentino)* , *le riserve naturali e aree di interesse naturalistico del siracusano (provincia con maggior numero di aree protette)*, *le riserve regionali (n.8) di protezione floro-faunistica nel trapanese*, *le riserve naturali di Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto (nella provincia di Palermo)* .

Rilevante nell'ottica del nostro progetto è anche la presenza di risorse culturali immateriali, un bene intangibile legato alle tradizioni locali, leggende, riti religiosi, cerimonie folkloristiche e ricette tipiche, che caratterizza un territorio.

La Sicilia è una regione nella quale si conservano ancora vive e vitali alcune usanze tradizionali secolari della vita lavorativa e del sociale: si vedano la pesca del tonno, ancora con le antiche tonnare e quella del pesce spada. Nell'artigiano è ancora notevole la produzione di oggetti di vario uso in ceramica e in legno (tra tutti spicca il carrettino siciliano). Nell'agricoltura è ancora apprezzata in tutto il mondo la produzione di vini pregiati; sta di fatto che la Sicilia testimonia con i suoi vini la secolare vocazione viti-vinicoltura che affonda le proprie radici già in età Greca, allorché si diede origine a quel binomio, Sicilia e Vini, ormai noto in tutto il mondo. Nel settore dei culti religiosi locali si distinguono le onoranze ai Santi Patroni nonché le celebrazioni in occasione della Settimana Santa. La Settimana Santa in Sicilia è sicuramente la più ricca, spettacolare, caratteristica e, al contempo, la più mistica e sentita delle Settimane Sante italiane. Qui la commemorazione della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù è esplicitata attraverso precise forme di teatralizzazione da cui emerge prepotente il contenuto umano e terrestre dell'Evento.

Purtroppo , usanze, feste, piatti tipici e antiche attività tradizionali vanno scomparendo, soppiantate da nuovi stili di vita che hanno messo ormai radici anche in Sicilia, nelle province di Agrigento, Sassari e Trapani e, non da meno, nei comuni sedi del presente progetto.

Negli anni addietro la Festa Patronale era l'occasione per il ritorno dell'emigrante ; con l'occasione portava visitatori (a partire dalla sua famiglia ad amici conosciuti nella nuova terra) e denaro (contribuendo con somme rilevanti alla manifestazione).

Con l'andare del tempo questo "rientro" sta sempre più scemando, le feste hanno perso quell'interesse di una volta vuoi per carenze economiche (meno soldi dall'estero e meno fondi per i comuni interessati) e vuoi soprattutto per lo scarso coinvolgimento della nuova generazione, attratta da altri interessi.

La pochezza di fondi destinati a questa attività, la carenza di volontari disposti a collaborare , la mancanza di una programmazione e la scarsa partecipazione di associazioni presenti sul territorio (per disinteresse o, comunque, in quanto operanti in altri settori)) non favorisce la continuità di tradizioni consolidate e ancor di più l'ideazione e realizzazione di nuovi eventi sia essi sacri che profani.

Le uniche associazioni che ce la mettono tutta, impegnandosi a 360° per non far disperdere il "passato" sono le Pro Loco. Tuttavia, con quei pochi fondi che riescono a reperire (per lo più attraverso gli Sponsor ed autofinanziamenti) e con quei pochi volontari disponibili, non riescono a realizzare quanto vorrebbero.

Attraverso questo progetto, grazie alla presenza dei giovani volontari del servizio civile, supportati dalla loro guida (l'OLP), e grazie alla collaborazione di una rete a sostegno qualificata (vedi box.24) , nonché di associazioni onlus presenti su ogni territorio comunale, adeguatamente sensibilizzate e coinvolte, si potrebbero recuperare quell'immenso patrimonio culturale, materiale e immateriale, di cui sono dotati la Sicilia , le nostre province , i nostri Comuni di progetto.

Contestualmente, si potrebbe incrementare la "vacanza balneare" attraverso una azione di marketing in cui dovranno essere coinvolti operatori turistici, enti di promozione turistico-culturale, camere di commercio provinciali, amministrazioni comunali, provinciale e l'Ente Regione Sicilia, associazioni culturali, artigiani,.....

Con l'attuazione di questo progetto si potranno coinvolgere i giovani ; ragazzi a partire dalle le scuole primarie e secondarie di primo grado (vale a dire la fascia di età da 6 a 14 anni) .

Questa fascia di età sicuramente è all'oscuro, o informato molto superficialmente, del patrimonio culturale presente sul territorio comunale, delle tradizioni e delle usanze d'un tempo.

Nel 2015, non a caso, l'Unpli Sicilia tra le sue iniziative promosse un'indagine , attraverso le Pro Loco sicule, per verificare il grado di conoscenza dei giovani su questo patrimonio. Con la collaborazione delle scuole e delle famiglie furono consegnati, in media, n. 100 questionari per paese a ragazzi dalla fascia di età 6 – 18 anni. Ebbene, i ragazzi dai 15 anni a salire dimostrarono, grazie alle scuole ed alla loro maggiore libertà di movimento, di conoscere discretamente i "beni" del proprio territorio (in percentuale, una conoscenza del 50-60 %). Per i ragazzi dell'età più tenera (fino a 13-14 anni) in termini di percentuale si registrò una conoscenza pari a circa il 20% (cioè, quasi zero).

Contesto Settoriale

Situazione di partenza

Dall'analisi di cui sopra, si evidenzia che le risorse culturali, materiali e immateriali, presenti nei comuni del progetto, risultano poco conosciute (a partire dai residenti) e non adeguatamente valorizzate: testimonianza di una società che sta perdendo l'identità e la sua unicità.

Il superamento di tali debolezze rappresenta per questi comuni (prevalentemente piccoli) un obiettivo di grande rilevanza, il punto di partenza per avviare un processo virtuoso di crescita che a partire dal settore cultura coinvolga gli altri settori economici e sociali del territorio.

Occorre, altresì, potenziare il turismo balneare; un turismo, come sopra accennato, in crescita non solo per la Sicilia ma anche per l'intero territorio nazionale.

Tra i comuni coinvolti nel presente progetto, spiccano, per la bellezza paesaggistica e, soprattutto, per le meravigliose spiagge:

- *Cattolica Eracle (Ag), Porto Empedocle (Ag), Aci Castello (Ct), Furci Siculo (Me), Cefalù (Pa), Avola (Sr).*



Cefalù



Cattolica Eraclea

Tuttavia queste località sono, per lo più, carenti di strutture alberghiere e, in particolare, di strutture complementari e servizi (attrezzature sportive, campi da golf, palestre, saune, piscine,...). Quanto esistente andrebbe, tra l'altro, ristrutturato, ammodernato. Queste problematiche, comunque non riguardano le associazioni Pro Loco in quanto di competenza del privato e dell'Ente pubblico.

A queste carenze, si aggiunge una inefficace attività promozionale che allo stato viene curata, quasi esclusivamente, dai singoli operatori turistici limitatamente al territorio in cui operano. Cioè, non viene creato un prodotto turistico provinciale, regionale; una strategia promozionale condivisa con le imprese ed i protagonisti del settore.

Sulla scorta delle problematiche evidenziate si può affermare che, nella media, le risorse ambientali e culturali del territorio di progetto necessitano di una più vasta conoscenza, a partire dai residenti (soprattutto della fascia giovanile) e di una strategia di marketing più capillare, efficace e strutturata.

Sta di fatto che, allo stato nei comuni di progetto:

- ✓ non risulta una catalogazione dettagliata e completa del patrimonio culturale corredata di foto e documenti storici;
- ✓ i giovani vivono il territorio ma non ne conoscono la storia, la cultura, le tradizioni,...;
- ✓ non esiste una programmazione comune di promozione del territorio, un marketing condiviso;

Domanda ed offerta di servizi analoghi

Il turista in tempi di crisi e di paure (attacchi terroristici) cambia il modo di fare vacanze, cerca luoghi tranquilli e facilmente raggiungibili. In quest'ottica, la Sicilia, per la posizione geografica, collegamenti e clima sta diventando una meta turistica preferita non solo dagli italiani ma anche dagli stranieri (prevalentemente europei).

La Sicilia presenta un vastissimo patrimonio artistico e culturale.

I siti di questa Regione rappresentano il 26,4% di quelli presenti in tutto il Paese, ma riescono ad attrarre soli il 9,2% dei visitatori ed incassano solo il 6% degli introiti totali (statistiche dell'Osservatorio del Turismo, su dati Istat al 31 dicembre 2015).

Le spiagge, per la carenza riportate nel capitolo precedente, accolgono una percentuale di vacanzieri inferiore alle loro potenzialità e bellezze.

A queste problematiche vi è da segnalare, altresì, nel territorio siciliano una carenza di strutture che possano favorire la ricerca e la catalogazione del patrimonio materiale ed immateriale, nonché strutture che possano offrire servizi utili per la tutela, conservazione e gestione di questo "bene".

L'unica struttura ad oggi attiva è il Centro funzionale "C.R.I.C.D."; un Istituto regionale, ubicato a Palermo, che offre servizi sia ad Enti pubblici che a privati e presso il quale alcune Pro Loco siciliane si sono rivolte per documentarsi o aggiornarsi. Tra i servizi offerti, citiamo:

- ✓ coordinamento per quanto attiene funzioni di studio, ricerca e organizzazione in materia di catalogazione, documentazione e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, sia materiale che immateriale;
- ✓ gestione del Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza);
- ✓ fornitura del materiale necessario per le pubblicazioni scientifiche;
- ✓ cura dei rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e la documentazione;
- ✓ attività di rilevamento grafico, fotografico, aero-fotografico, fotogrammetrico.

Presso il Centro sono consultabili, altresì, alcune banche dati prodotte nell'ambito di progetti speciali di catalogazione realizzati con finanziamento statali e/o regionali. Tra queste, la banca dati sulle "Piazze storiche dell'Italia meridionale" realizzata dalla società Agorà per il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, la Banca dati su "Barocco siciliano", realizzata dal Consorzio Skeda per la Regione Siciliana.

L'Università di Palermo, facoltà di Lettere e Filosofica, organizza spesso seminari per l'insegnamento e la valorizzazione della storia, della letteratura, del patrimonio culturale siciliano. Questi incontri, molto seguiti, hanno "spinto" molti Istituti nell'avviare progetti didattici finalizzati al recupero del patrimonio storico e linguistico siciliano, dedicando corsi di alta formazione dei docenti su specifici aspetti della Regione.

A livello di iniziative intraprese per la valorizzazione turistico-culturale del patrimonio culturale, nella nostra "area-progetto", o comunque limitrofa, citiamo:

- ✚ **"La via dei castelli dell'Etna"** - nel mese di giugno 2016 è stato presentato a Bronte (CT) l'iniziativa, promossa dall'assessorato regionale al turismo. Il progetto che coinvolge la circumetnea e le Pro Loco territoriali, consiste in un tour che parte da Catania e conduce il turista a visitare i castelli di Acicastello, Adrano, Bronte, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Motta Sant'Anastasia, Maletto, Paternò e Randazzo. A bordo dei treni della Ferrovia Circumetnea, attraverso paesaggi naturalistici non raggiungibili con altri mezzi, i turisti potranno così visitare questi Castelli accolti dalle Pro Loco locali e accompagnati da guide

turistiche qualificate. Il progetto è stato presentato alla presenza dell'assessore regionale al turismo , del direttore della Ferrovia Circumetnea, del Presidente dell'Unpli Sicilia, del Sindaco di Bronte ed altre autorità locali, provinciali, regionali;

- ✚ **“Sicilia millenaria: dalla microstoria alla dimensione mediterranea”** – convegno regionale tenutosi nei giorni 9,10 e 11 ottobre 2015 (programmata la 2^a edizione in ottobre 2016) presso il Castello di Montalbano Elicona (Me). Patrocinato dal Comune di Montalbano Elicona, organizzato dagli studiosi e docenti di Storia Medievale presso l'Università degli Studi di Messina, il convegno ha registrato la presenza di ben n.40 relatori (storici, esperti nel campo della valorizzazione dei patrimoni storici e culturali) e in conclusione vi è stato l'intervento del prof. Aurelio Rigoli - Professore Emerito di Antropologia culturale dell'Università di Palermo e presidente del Centro internazionale di Etnostoria di Palermo;
- ✚ **“Arti, mestieri e tradizione tra storia, cultura e sviluppo”** - nella prima settimana di settembre 2016 nel Castello Rufo Ruffo di Scaletta Zanclea (ME) si è tenuta una conferenza , organizzata dal Lions Club di Santa Teresa di Riva, con la presenza di autorità cittadine, provinciali e regionali . Con l'occasione è stato presentato un *circuito dei castelli del comprensorio jonico* , attraverso un progetto pilota che veda la partecipazione dei comuni interessati, delle associazioni culturali, degli ordini professionali e con il coinvolgimento delle istituzioni provinciali e regionali finalizzato, in una fase immediatamente successiva, all'estensione del circuito a tutto il territorio regionale. Questo circuito mira a valorizzare il patrimonio architettonico, storico e culturale e, contestualmente, alla riscoperta degli antichi “arti e mestieri” della tradizione locale;
- ✚ **“Il mare più bello”** - trattasi di una guida alla vacanze di qualità sulle coste dei mari e laghi italiani realizzata da Legambiente e Touring Club Italiano e dedicata, per l'edizione 2017 alla Sicilia;
- ✚ **“Il demanio marittimo e le imprese turistiche : una risorsa da valorizzare”** – convegno organizzato dalla Confesercenti Sicilia presso la Camera di Commercio di Palermo. Nell'occasione è emerso, da una ricerca dell'OTIE (Osservatorio sul Turismo delle Isole Europee), che il turismo balneare è uno dei pochi settori economici che in Sicilia sta dando segnali di ripresa, ma ancora molto si deve fare.
- ✚ **“Vacanze Verdi”**- l'Uisp Sicilia ha presentato domenica 28 febbraio 2017 ad Acquadolci, in provincia di Messina, una innovativa proposta escursionistica e turistica rivolta in particolare alle scuole per promuovere attività “en plein air” e sensibilizzare i giovani alla salvaguardia dell'ambiente. E' un'iniziativa che vuole essere un messaggio per uno sport in ambiente naturale che miri alla tutela del territorio.

Destinatari e Beneficiari

Dalla lettura del territorio appena illustrato, attraverso focus su settori importanti per lo sviluppo culturale locale, si evince la necessità di un intervento specifico da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come *attori* protagonisti i giovani di servizio civile: questi lavoreranno sulla valorizzazione culturale del *territorio di appartenenza*, **destinatario** dell'intervento progettuale. In particolare, i primi destinatari sono quei "beni" accennati nel capitolo *Risorse culturali e paesaggistiche* (*Castelli, Torri, Fortezze, Borghi medioevali, Siti Archeologici, paesaggi, spiagge...*) sui quali il progetto in maniera specifica intende intervenire.

Beneficiari

Il progetto consente di promuovere una serie di attività delle quali saranno beneficiari una pluralità di soggetti così riassunta :

- ❖ la comunità locale , provinciale e regionale nel suo complesso;
- ❖ i giovani che, attraverso le iniziative promosse dalla Pro Loco potranno maggiormente apprezzare il territorio di appartenenza ed avere anche la possibilità di trovare un'occupazione nel settore turistico-culturale;
- ❖ i volontari in servizio civile che avranno l'opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e solidarietà sociale;
- ❖ il Servizio Civile Nazionale che, grazie all'impegno dei Volontari , potrà acquistare visibilità nel territorio progettuale, evidenziando la sua funzione e le sue finalità attraverso la scuola ed il territorio in cui vivono questi ragazzi;

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale del progetto risiede essenzialmente in un risveglio culturale del territorio.

Grazie al contributo dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Il progetto mira a promuovere e valorizzare le risorse turistiche locali, offrendo, altresì, un'adeguata risposta alle richieste di materiale informativo locale e prima accoglienza turistica e attuando reti di collaborazioni tra enti, associazioni e quanti interessati allo sviluppo del territorio dal punto di vista culturale. Si mira, in sintesi, ad innalzare la conoscenza dei beni presenti sul territorio; ad aumentare il livello, sia numerico sia qualitativo, dei servizi messi a disposizione dei visitatori nelle forme della conoscenza e dell'assistenza, anche attraverso il potenziamento delle attività informative; a migliorare le azioni di marketing e di promozione del territorio.

Obiettivi Specifici

Andando nel concreto il progetto, tenendo in considerazione le debolezze individuate al box 6, si propone, come obiettivo di massima la :

Valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio

La consapevolezza delle potenzialità del territorio, soprattutto da parte dei residenti (con particolare riguardo alla fascia giovanile) è il fattore più forte per la definizione di strategie di sviluppo territoriale. Le attività previste nel presente progetto mirano a favorire una forte presa di coscienza del valore del patrimonio locale da parte dei residenti; ciò per stimolare e/o recuperare il rapporto identitario della collettività rispetto al luogo di origine.

Una delle azioni previste è quella di verificare le pubblicazioni esistenti che descrivano, in maniera organica, le bellezze presenti sul territorio e, nel caso, aggiornarle o modificarle.

Ecco perché, in seguito alle rilevazioni che si effettueranno di volta in volta durante le iniziative che saranno messe in campo dalle Pro Loco nel corso dell'anno di progetto di servizio civile, seguirà la possibilità di misurare l'andamento della risposta presso i fruitori dell'offerta culturale che, confrontata con il dato di partenza dovrebbe tendere al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Attraverso la tabella che segue vengono riportati una serie di "sub-obiettivi" con l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso. Si precisa che la tempistica viene riportata al successivo box unitamente al complesso di tutte le attività e le varie fasi per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Sub - obiettivo	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
“A” Raccolta del Patrimonio culturale	N. archivi consultati	Non esiste una catalogazione dettagliata e completa sul patrimonio culturale del territorio comunale; o , comunque, è possibile reperire dati per tipologia (siti archeologici, monumenti, castelli, rocche, torri, palazzi d’epoca, musei, percorsi naturalistici, grotte, mari, laghi, etc.	<u>Almeno n. 2 archivi da consultare</u> Reperimento del materiale di interesse presso il comune, parrocchia , enti non profit, abitazione di privati cittadini.
“B” Archivio in cartaceo e DVD	Materiale promozionale (dépliant, video,...) DVD,	Non esiste	Realizzazione di materiale informativo e divulgativo da distribuire nelle scuole, centri di aggregazione del territorio, enti ed associazioni di promozione culturale.
“C” Conoscenza del proprio territorio	N. classi coinvolte	Nessun precedente	Corso didattico in una classe di scuola elementare e/o una di scuola secondaria di primo grado. Da coinvolgere almeno una classe per località, per un minimo di n.27 classi.
“D” Prodotto territorio- più competitivo	Enti coinvolti	Attività svolta solo in occasione di determinati eventi	Tavolo di concertazione con il coinvolgimento di enti pubblici e privati del settore cultura (comuni, province, regione, enti camerali, GAL, comunità montane, enti parchi, agenzie di promozione turistica, associazioni culturali, ...) al fine di rafforzare l’immagine di un territorio e lo sviluppo dell’offerta turistica (su base provinciale/regionale), attraverso un piano di Marketing condiviso.
“E” Promozione Attività progettuali	N. passaggi dei comunicati su giornali, radio e tv locali, provinciali e regionali N. conferenza stampa sul progetto , finalità ed obiettivi	Nessun precedente Nessun precedente	Almeno n. 3 nel corso dei 12 mesi n. 1 conferenza stampa ad inizio attività progettuali e n.1 al dodicesimo mese .

Vincoli

I risultati “attesi” sopra riportati , obiettivo per obiettivo, dovranno comunque tener conto di imprevisti e difficoltà a cui si andrà incontro nella fase di attuazione del progetto.

La necessità di ricorrere alle testimonianze di anziani che a volte non collaborano al meglio a causa di un atteggiamento diffidente o semplicemente indifferente alle tematiche proposte e il fatto che potrebbe accadere di non riuscire a trovare persone che conoscano tradizioni, usi e costumi locali, rappresentano due rischi nei quali ci si potrebbe imbattere il cui superamento potrebbe essere affidato al ricorso a ricerche di archivio e di biblioteca.

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l’ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

Questi vincoli, ed altri che potrebbero nascere, al momento non identificabili, costituiscono, indubbiamente, un ostacolo non quantizzabile alla attività programmate, ritardandone tempi e riducendone benefici e risultati.

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti del raggiungimento dell’obiettivo finale implicheranno:

- ✚ la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- ✚ il rafforzamento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- ✚ la formazione di esperti nel settore cultura (in primis i volontari del servizio civile);
- ✚ l’affermazione della positività del lavoro di concertazione, di una “Rete Territoriale”

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto, così come sintetizzato dall'obiettivo generale , mira ad un risveglio culturale del territorio,

coinvolgendo, in primis, i giovani .

Contestualmente, mira al rafforzamento dell'immagine del territorio come destinazione turistica e lo sviluppo dell'offerta attraverso una concertazione tra gli enti (profit e non profit) coinvolti nel settore cultura.

Ogni soggetto pubblico o privato concorre alla creazione del Sistema turistico locale ,in relazione alle proprie funzioni e le Pro Loco, grazie alla loro esperienza e professionalità e, in particolare, grazie alle risorse umane, costituite dai volontari delle associazioni e da quelli del servizio civile, contribuiranno alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico, artistico, archeologico, etnoantropologico e paesaggistico, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale; sosterranno l'innovazione e il potenziamento degli uffici di informazione e di accoglienza ai turisti, sosterranno attività e processi necessari alla qualificazione dell'offerta turistica.

I volontari daranno il loro contributo in tutti i settori del programma progettuale, in particolare nella progettazione, promozione e realizzazione di eventi culturali finalizzati allo sviluppo turistico dei luoghi, attraverso contatti con enti o privati che concorrono alla formazione dell'offerta turistica, attraverso l'attività di accoglienza e assistenza ai visitatori, tali esperienze saranno un rimarchevole banco di prova per la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale e politica della comunità di appartenenza di ognuno e, in senso più ampio, a quella dell'intero territorio su cui insiste il progetto.

Il loro impiego non prevede inizialmente differenziazione di ruolo, ma resta facoltà dell'OLP coordinatore valutarne l'eventualità anche sulla base delle verifiche attitudinali e delle esigenze del volontario stesso.

L'OLP, in particolare, non si limiterà solo ad accompagnarlo nello svolgimento delle sue attività, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale e al percorso formativo specifico avendo la consapevolezza di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per l'ente e per la realizzazione dei singoli progetti, ma anche e soprattutto un individuo necessario alla costruzione di un nuovo mondo, di una nuova società, possibilmente migliore di quella attuale.

Le attività si sviluppano su tutto l'arco dell'anno, anche se i raccordi con le scuole e le visite guidate per gli alunni - studenti saranno effettuate prevalentemente nei periodi ottobre-novembre e febbraio - maggio in raccordo con il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dai Collegi dei Docenti delle scuole locali..

Per questo particolare impegno ed in considerazione che dal 1° Settembre già inizia l'attività organizzativa per l'anno scolastico successivo gli OLP e i formatori specifici con i responsabili a vario titolo avranno cura di avvicinare i dirigenti scolastici fin dal giugno 2018 e proporre una programmazione mirata all'acquisizione di conoscenze e alla fruizione del proprio territorio da parte degli alunni studenti, nonché momenti di incontro, specie con le classi terminali delle istituzioni scolastiche di II° Grado, per una più approfondita e idonea conoscenza del Servizio Civile e della funzione che esso mira a realizzare.

Premesso che le attività , di seguito elencate, saranno condotte nel rispetto della normativa in

materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura, il primo mese di servizio sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella la sede di progetto.

Nel corso di questo mese il volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione delle attività progettuali e delle pluralità di figure professionali che operano, a titolo di volontariato, all'interno della Pro Loco. Con l'Operatore Locale di Progetto, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

A questa fase seguiranno le varie attività connesse con l'Obiettivo Specifico individuato al box 7ed i sb-obiettivi.

SUBOBIETTIVO	Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
INSERIMENTO DEL VONONTARIO	1	Trenta giorni per inserire il Volontario presso la sede e nel contesto sociale in cui dovrà operare. Conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco, sulle iniziative organizzate dall'Associazione per la promozione e la valorizzazione del territorio. Prima di passare alle attività progettuali, il volontario sarà informato e formato sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	1° mese	
"A" Raccolta del Patrimonio	2	Ricerca e consultazione della documentazione e del materiale di interesse presso l'archivio comunale, parrocchie, scuole e abitazioni private.	2° mese	<i>Santuario di S. Francesco all'Immacolata di Comiso</i> <i>Maria SS. Del Carmelo in S. Giovanni Gemini</i>
	3	Consultazione e reperimento di materiale di interesse attraverso la lettura dei testi di storia locale presenti nelle biblioteche del Centro Internazionale di Etnostoria e del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani, ubicati in Palermo. In questa fase sarà consultata anche il Centro di documentazione e studi CeDoc di Catania, riconosciuto come Università. Consultazione e reperimento, eventualmente, anche attraverso Internet.	3° mese	<u>Università: Telematica Pegaso</u> <u>Università di Catania: CEDOC</u> <i>Associazione Siciliana di Roccapalumba</i> <i>Rete museale e naturale Belicina in Gibellina</i> <i>The International Association di Mazzarino</i>
"B" Archivio in cartaceo e DVD	4	Selezione del "materiale" recuperato (attraverso gli archivi, la lettura di testi e le consultazioni su Internet) ed organizzazione per la fase successiva.	4° mese	
	5	Realizzazione di un opuscolo locale (per singola sede di progetto) con schede informative (cartaceo) e DVD in cui essenzialmente sono riportate le informazioni di massima della località, i beni artistici-storici-ambientali presenti, le tradizioni folcloristiche e culinarie,.	5° mese	<i>Azienda Consulting & Global Service di Serradifalco</i>
	6	Presentazione alla cittadinanza dell'opuscolo con la presenza di autorità civili e militari, enti pubblici e privati, associazioni non profit.	6° mese prima decade	

	7	Serie di incontri, presso la sede del Comitato Unpli regionale e/o Comitati provinciali, di tutte le Pro Loco del progetto al fine di definire un unico opuscolo "territoriale"(cioè area progetto).	6° mese	
	8	Realizzazione di un opuscolo "territoriale" con schede informative (cartaceo) e DVD a cura dell'Unpli Sicilia, con la collaborazione dei Comitati Provinciali, sulla scorta dei dati forniti dalle singole Pro Loco del progetto e la collaborazione delle stesse Pro Loco.	7° mese	<i>Associazione Club per l'Unesco di Comiso, Ass. culturale La Girandola di Comiso, Rete museale e naturale Belicina in Gibellina</i>
"C" Conoscenza del proprio territorio	9	Incontri con i Dirigenti e docenti delle scuole cittadine, elementari e secondarie di primo grado, al fine di proporre agli alunni momenti informativi e formativi sul patrimonio culturale locale, provinciale, regionale.	7° mese	<i>Istituti scolastici locali</i>
	10	COINVOLGIMENTO di almeno n.1 classe di scuola secondaria (primo o secondo grado) con „in media, 20 ragazzi Coinvolgimento dei ragazzi, durante le ore di laboratorio didattico ed in presenza dei loro docenti, sul patrimonio culturale del proprio territorio attraverso illustrazioni e video all'uopo predisposto. Distribuzione, per ogni allievo, di una brochure e di un DVD per classe (realizzata dai volontari s.c.)	8°-9°-10° mese (sempre che rientri nell'anno scolastico)	<i>Istituti scolastici locali</i>
"D" Prodotto territorio- più competitivo	11	Ricognizione degli enti profit e non profit presenti sul territorio comunale ed organizzazione, con questi, di un tavolo di concertazione al fine di definire una programmazione unica di Marketing. Contestualmente, costituire un gruppo di lavoro (n.3 unità) per una "Tavolo" regionale	9° mese	<i>Associazioni Partner del progetto</i>
	12	Concertazione territoriale con il coinvolgimento di enti pubblici e privati del settore cultura (comuni, province, regione, enti camerali, GAL, comunità montane, enti parchi, agenzie di promozione turistica, associazioni culturali, ...) al fine di rafforzare l'immagine di un territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica (su base provinciale/regionale), attraverso un piano di Marketing condiviso.	10° mese	<i>Associazioni Partner del progetto</i>
"E" Promozione Attività progettuali	13	Comunicati stampa per i giornali-radio-tv locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco e dei Comitati Unpli.	5°,8°,11° mese	<i>Testata giornalistica "Noi dei Platani" in Campofranco, Emittente televisiva "Telesud 3" di Trapani, Agenzia 100% viaggi di Mazzarino</i>
	14	Conferenza Stampa di presentazione del progetto a farsi (ad inizio attività) e del progetto realizzato ed obiettivi raggiunti	5°,8°,11° mese	
	15	Distribuzione del "materiale" prodotto presso i luoghi di forte passaggio o di interesse (siti storico-culturali, stazioni, alberghi, ristoranti, negozi del territorio comunale,.....).	2° e 12° mese	<i>Associazioni Partner e non del progetto</i>

	16	Serie di incontri , a livello provinciale e interprovinciale, tra le Pro Loco del progetto, coordinate dall'Unpli Regionale e dai Comitati Provinciali al fine di fare il punto sulle attività realizzate e gli obiettivi raggiunti.	11° mese	
--	----	--	----------	--

Il diagramma di Gantt sotto riportato afferisce a tutti i momenti dell'attività dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per attività si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse (fisiche e umane da impiegare) siano chiaramente identificabili. Ad esempio, sono da considerarsi tali gli incontri o i seminari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, la pubblicizzazione dei risultati del proprio lavoro, ecc.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 1)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata ; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio . Dall'OLP apprenderà il ruolo che dovrà rivestire nell'ambito del progetto ed il suo impegno giornaliero. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 2-16)* si susseguono le varie attività, programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase 17)* è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti . Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 18* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto ; un'attività che viene svolta , principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 19-21 e 20-22* (Formazione e Report) ,sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dal primo al terzo mese) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza , la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

Con cadenza quadrimestrale (*fase 23*) , il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

FASE	OBIETTIVO	ATTIVITA'	MESI											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Inserimento del Volontario in sede	Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
2	A) Raccolta del Patrimonio	Ricerca e consultazione della documentazione e del materiale di interesse presso l'archivio comunale, parrocchie, scuole e abitazioni private.												
3	c.s.	Consultazione e reperimento di materiale di interesse attraverso la lettura dei testi di storia locale presenti nelle biblioteche del Centro Internazionale di Etnostoria e del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani di Palermo												
4	B) Archivio in cartaceo e DVD	Selezione del "materiale" recuperato (attraverso gli archivi, la lettura di testi e le consultazioni su Internet) ed organizzazione per la fase successiva												
5	c.s.	Realizzazione di un opuscolo locale (per singola sede di progetto) con schede informative (cartaceo) e DVD												
6	c.s.	Presentazione alla cittadinanza dell'opuscolo con la presenza di autorità civili e militari, enti pubblici e privati, associazioni non profit.												
7	c.s.	Serie di incontri, presso la sede del Comitato Unpli regionale e/o Comitati provinciali, di tutte le Pro Loco del progetto al fine di definire un unico opuscolo "territoriale".												
8	c.s.	Realizzazione di un opuscolo "territoriale" con schede informative (cartaceo) e DVD a cura dell'Unpli Sicilia su dati forniti dalle Pro Loco .												
9	"C" Conoscenza del proprio territorio	Incontri con i Dirigenti e docenti delle scuole cittadine, elementari e secondarie di primo grado, al fine di proporre agli alunni momenti informativi e formativi sul patrimonio culturale locale, provinciale,regionale.												
10	c.s.	Coinvolgimento di almeno n.1 classe di scuola secondaria (primo o secondo grado) con „in media, 20 ragazzi												
11	"D" Prodotto territorio- più competitivo	Ricognizione degli enti profit e non profit presenti sul territorio comunale ed organizzazione, con questi, di un tavolo di concertazione al fine di definire una programmazione unica di Marketing.												
12	c.s.	Concertazione territoriale con il coinvolgimento di enti pubblici e privati del settore cultura al fine di rafforzare l'immagine di un territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica (su base provinciale/regionale), attraverso un piano di Marketing condiviso.												
13	"E" Promozione Attività progettuali	Comunicati stampa per i giornali-radio-tv locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco e dei Comitati Unpli.												
14	c.s.	Conferenza Stampa di presentazione del progetto a farsi (ad inizio attività) e del progetto realizzato ed obiettivi raggiunti												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetto Segreteria Regionale - <i>Giulia Antonella Puglisi</i> - <i>Emanuela Carfarella</i>	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	UNPLI Comitato Regionale
30	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)	Pro Loco di: <i>Provincia di Agrigento:</i> Caltabellotta, Castrofilippo, Cattolica Eraclea, Cianciana, Santa Margherita di Belice, Porto Empedocle, Montevago. <i>Provincia di Caltanissetta:</i> Bompensiere, Sommatino. <i>Provincia di Catania:</i> Aci Castello, Raddusa, Randazzo, Trecastagni. <i>Provincia di Enna:</i> Enna, Piazza Armerina, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe. <i>Provincia di Messina:</i> Castoreale, Ficarra, Furci Siculo, Villafranca. <i>Provincia di Palermo:</i> Cefalù. <i>Provincia di Siracusa:</i> Avola. <i>Provincia di Trapani:</i> Erice, Partanna, Salemi. Ad esse si affiancano il Comitato Unpli provinciale di Caltanissetta, il Comitato provinciale Unpli di Enna e il Comitato provinciale Unpli di Palermo.
1	Responsabile regionale - volontario -	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli Regionale Sicilia
8	Presidente Provinciale, volontario, <i>Paolo Savatteri (AG)</i> <i>Loreto Ognibene (CL)</i> <i>Antonino La Spina (CT)</i> <i>M. Rita Speciale (EN)</i> <i>Santi Gentile (ME)</i> <i>Santina Costantino (PA)</i> <i>Salvatore Tinè (SR)</i>	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc.	Unpli Provinciale di: Agrigento Caltanissetta Catania Enna Messina Palermo Siracusa Trapani

	<i>Maria Scavuzzo (TP)</i>		
2	Esperto in tutoraggio dei volontari, Volontari: - <i>Albano Angela</i> - <i>Bonanno Chiara</i>	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	Unpli Regionale Sicilia

- **Amministratori, Responsabili Enti locali o Scuole** (sindaci, assessori, presidenti di Enti locali o loro delegati, dirigenti scolastici,...) che potranno essere coinvolti in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).
- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto** - Tali esperti saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi compreso la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella sottostante tabella sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto.

N.	Qualifica	Ruolo	Ente di appartenenza
2	Esperto in rilevazione degli elementi del patrimonio culturale	Sostegno alla ricerca bibliotecaria e presso archivi audio visuali, sul patrimonio materiale e immateriale, delle province di Caltanissetta, Enna, Palermo e Siracusa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>The International Association di Mazzarino;</i> ✓ <i>Associazione SiciliAntica di Roccapalumba;</i>
2	Docente esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>CeDoc Centro Studi di Catania;</i> ✓ <i>Università telematica Pegaso;</i>
2	Storico , conoscitore dell'area progetto	Collaborazione nell'organizzazione e attuazione di visite guidate per ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Rete museale e Naturale Belicina in Gibellina;</i> ✓ <i>Club per l'Unesco di Comiso;</i>
1	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter comunicazione e promozione attività on line etc	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Testata giornalistica "Noi dei Platani" in Campofranco,</i>
2	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Emittente televisiva "Telesud 3" di Trapani;</i> ✓ <i>Agenzia 100% viaggi di Mazzarino</i>

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo quei beni immateriali che sono ancora nascosti, raccogliarli , portarli alla luce , farli conoscere all'esterno , partendo dal territorio , dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei bei disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quella more per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**" lo scopo del progetto

è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano , collaborando attivamente , a tutte le attività di cui al box 8.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura“ c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, nel caso di necessità, i formatori coinvolti , informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- Attività della Pro Loco
- Presentazione del Progetto
- L’O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole,), Associazioni di Categoria e privati onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l’anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica* , nonché *metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto .

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l’aiuto dei formatori e egli esperti forniti dai partner della comunicazione predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa , ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell’OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far

sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità programma ,contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 29 al 34)

La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà entro il novantesimo giorno.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	10%
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza,	5%

	rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	
4	<p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'impegno preminente per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di progetto, a partire dal secondo mese il ruolo dei Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><u>Secondo mese</u></p> <p>La prima attività legata al progetto consiste, per i volontari, nella ricerca e consultazione della documentazione e del materiale di interesse presso l'archivio comunale, parrocchie, scuole e abitazioni private. Sarà loro cura contattare gli Enti coinvolti in questa attività e, dietro appuntamento, recarvisi per rilevare quelle informazioni utili alle finalità del progetto.</p> <p><u>Terzo mese</u></p> <p>La ricerca, consultazioni viene estesa, nel corso di questo mese, alle biblioteche del Centro Internazionale di Etnostoria e del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani (ubicati in Palermo) nonché al Centro di documentazione e studi CeDoc di Catania.</p> <p><u>Quarto mese – quinto mese</u></p> <p>Presso la sede operativa della Pro Loco i volontari selezioneranno il materiale recuperato e si attiveranno per realizzare un opuscolo locale (per singola sede di progetto) con schede informative (cartaceo) e DVD in cui essenzialmente sono riportate le informazioni di massima della località, i beni artistici-storici-ambientali presenti, le tradizioni folcloristiche e culinarie</p> <p><u>Sesto mese</u></p> <p>I volontari collaboreranno con l'Olp ed i dirigenti dell'Associazione nella presentazione dell'opuscolo alla cittadinanza con la presenza di autorità civili e militari, enti pubblici e privati, associazioni non profit.</p> <p><u>Sesto e settimo mese</u></p> <p>Cureranno l'organizzazione di incontri, presso la sede di un Comitato provinciale Unpli o Regionale, mirati a definire un unico opuscolo territoriale (Area progetto) e collaboreranno, con gli stessi Comitati alla realizzazione di questo Opuscolo.</p> <p>Nel corso del settimo mese i volontari contatteranno i dirigenti scolastici per concordare una serie di incontri con gli alunni del loro plesso; incontri mirati alla conoscenza culturale del territorio</p> <p><u>Ottavo mese</u></p> <p>In questo mese e nei due mesi a seguire, di attività laboratoriale con i giovani delle scuole i volontari provvederanno all'accoglienza, alla consegna di ausili didattici, alla sistemazione dei ragazzi, al materiale informatico e quant'altro occorrente per l'attività laboratoriale); contatteranno i formatori coinvolti secondo un calendario prestabilito e, per taluni argomenti interverranno anche nei momenti informativi-formativi.</p> <p><u>Nono mese</u></p> <p>Provvederanno, sulla scorta di esperienze pregresse da parte della Pro loco, alla ricognizione degli enti profit e non profit presenti sul territorio comunale al fine di coinvolgerli ad un tavolo di concertazione mirato a definire una programmazione unica di</p>	67,5%

	<p>Marketing.</p> <p><u>Decimo mese</u> Contatteranno Enti profit e non profit, pubblici e privati del settore cultura (comuni, province, regione, enti camerali, GAL, comunità montane, enti parchi, agenzie di promozione turistica, associazioni culturali, ...) per un tavolo di <i>concertazione</i> mirato a rafforzare l'immagine di un territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica (su base provinciale/regionale), attraverso un piano di Marketing condiviso. Il ruolo dei volontari sarà di segreteria, inviti, pubblicizzazione dell'iniziativa, sistemazione e arredamento della sede prescelta (attrezzature informatiche, video proiettore, materiale di cancelleria, etc.)</p> <p><u>Undicesimo mese</u> Questo mese sarà dedicato all'aggiornamento del sito istituzionale dell'Associazione, sulla scorta delle iniziative e finalità del progetto.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u> L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. I Volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e sia per i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p> <p>Con il supporto dei formatori ed esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale (laddove sarà possibile), e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.</p>	8,5%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.</p>	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.
 Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP , realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio ; la stessa, sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 45

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 45

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
 - alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
 - a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
 - ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO CALTABELLOTTA	Caltabellotta (AG)	Via Madrice,3	216	2	COLLETTI MICHELE	26/07/71	CLLMHL71L26B427Y	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
2	PRO LOCO CASTROFILIPPO	Castrofilippo (AG)	Via Palermo,19	131082	2	FAILLA GIOACCHINO	17/06/81	FLLGCH81H17A089B	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
3	PRO LOCO CATTOLICA ERACLEA	Cattolica Eraclea (AG)	Piazza Roma,35	112763	2	MILIZIANO DOMENICO MARIA	03/04/94	MLZDNC94D03H269Z	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
4	5PRO LOCO CIANCIANA	Cianciana (AG)	Corso Cinquemani Arcuri, 161	131131	2	CIMO'ANNA GIUSY	22/07/78	CMINGS78L62I356B	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
5	PRO LOCO GATTOPARDO	Santa Margherita di Belice (AG)	Via San Francesco	14148	1	MONTALBANO CATERINA	27/07/56	MNTCRN56L67I224I	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
6	PRO LOCO PORTO EMPEDOCLE	Porto Empedocle(AG)	Via Marconi, 1	24210	2	GALLUZZO ANDREA	02/11/54	GLLNDR54S02A089B	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
7	PRO LOCO RUTILIO SCIROTTA	Montevago (AG)	Piazza della Repubblica	39852	1	BARRILE VINCENZO	01/01/70	BRRVCN70A01Z614C	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
8	PRO LOCO BOMPENSIERE	Bompensiere (CL)	Piazza Principe di Scalea,140	873	1	MAROTTA GIOSUE'	18/01/67	MRTGSI67A18A957F	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
9	PRO LOCO SOMMATINO	Sommatino (CL)	Viale Fontaine, snc	39877	2	INDORATO GIOVANNI MARIO	03/07/33	NDRGNN33L03I824Z	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
10	PRO LOCO ACI CASTELLO	Aci Castello (CT)	Via Lungomare dei Ciclopi, 137/A	115850	2	PELLEGRINO MASSIMO	14/03/64	PLLMSM64C14I754X	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
11	PRO LOCO RADDUSA	Raddusa (CT)	Viale Regina Margherita, 54	24213	1	PARLACINO SALVATORE CHRISTIAN	01/01/77	PRLSVT77A01C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I

12	PRO LOCO RANDAZZO	Randazzo (CT)	Via Bonaventura, snc	23985	1	DILETTOSO VITO CLAUDIO	25/09/74	DLTVCL74P 25C351S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
13	PRO LOCO TRECASTAGNI	Trecastragni (CT)	Corso Sicilia, 83/86	98248	1	BARBAGALLO ANTONINO	29/08/55	BRBNNN55M 29C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
14	PRO LOCO ENNA PROSERPINA	Enna (EN)	Piazza Vittorio Emanuele, scn	131358	2	ABATE GIULIA	20/04/88	BTAGLI88D 60C342T	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
15	PRO LOCO PIAZZA ARMERINA	Piazza Armerina (EN)	Piazza Giorgio Boris Giuliano, 48	131141	2	FURNARI ILVANA GIADA	16/09/83	FRNLNG83P 56G580E	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
16	PRO LOCO REGALBUTO	Regalbuto (EN)	Via G. F. Ingrassia, 118	73303	2	MOSCHITTA RITA	22/05/86	MSCRTI86E 62A056Q	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
17	PRO LOCO TROINA	Troina (EN)	Via S. Silvestro, 71/73	38887	1	RAGUSA MASSIMILIANO	07/09/69	RGSMSM69P 07C351Q	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
18	PRO LOCO VALGUARNERA	Valguarnera Caropepe (EN)	Via S. Liborio 60	131460	2	ACCORSO PIETRO	14/11/88	CCRPTR88S 14G580I	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
19	PRO LOCO ARTEMISIA CASTROREALE	Castroreale (ME)	Via Trento, 4	1031	1	MIANO MARIA	01/01/56	MNIMRA56A 41C347U	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
20	PRO LOCO FICARRA	Ficarra (ME)	Via Madre Chiesa, 17	39837	1	GAMMERI GIUSEPPE	22/08/77	GMMGPP77M 22G377Z	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
21	PRO LOCO FURCI SICULO	Furci Siculo (ME)	Via IV Novembre 205	19487	1	SPADARO MANUELE	23/09/86	SPDMNL86P 23F158N	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
22	PRO LOCO VILLAFRANCA	Villafranca (ME)	Via Dante, 56	7931	1	BONACCORSO ANTONIO DOMENICO	17/10/81	BNCNND81R 17F158Z	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
23	PRO LOCO CEFALU'	Cefalù (PA)	Via Mandralisca, 5	131129	1	MUFFOLETTO ROBERTA	22/09/78	MFFRRT78P 62G273O	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
24	PRO LOCO AVOLA	Avola (SR)	Via Ravenna, 15	224	1	ANDOLINA ROSARIA	16/09/90	NDLRSR90P 56A522H			
25	PRO LOCO ERICE	Erice (TP)	Via San Giovanni, snc	131132	1	PIAZZA VALENTINA	19/12/80	PZZVNT80T 59D423J	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
26	PRO LOCO PARTANNA	Partanna (TP)	Via V. Emanuele, 222	73299	1	STALLONE ROSAMARIA	29/06/86	STLRMR86H 69F061M	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T

27	PRO LOCO SALEMI	Salemi (TP)	Piazza Libertà, 8	230	2	OLIVERI ANTONINA	06/05/66	LVRNNN66E 46H700X	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
28	COMITATO UNPLI CALTANISSETTA	Caltanissetta (CL)	Via Largo Badia	39896	2	INSINNA CAROLA	04/09/87	NSNCRL87P 44F830T	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
29	COMITATO UNPLI ENNA	Calascibetta (EN)	Via Dante,2	131457	2	ROSSO GIOVANNI LUCA	04/03/85	RSSGNN85C 04C342D	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
30	COMITATO UNPLI PALERMO	Capaci (PA)	Via XI Febbraio,12	115933	2	COSTANTINO SANTINA	23/11/66	CSTSVTN66S 63G273X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E 66G273A

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado .

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL da inviare ai partner e agli organi di stampa (*vedi sottostante tabella Attività “A”*).

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco , affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione

della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovraprovinciali, provinciali e regionali, Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire	Partner, Enti comunali, sovraprovinciali, provinciali e regionali	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12

materiale informativo	Associazioni presenti sul territorio			
E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	////////////////
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6
H) Informazioni online sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6
Totale ore impegnate				56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento
-----------	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI	Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento
-----------	---

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le Pro Loco sedi di attuazione del progetto (*di cui al box 16*) prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP.

Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3 000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE	TOTALE RISORSE SEDI
N. 30	€ 3.000	€ 90.000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

Partner no -profit :

Rete Museale e Naturale Belicina con sede in Gibellina - metterà a disposizione personale esperto nel settore cultura, con particolare riguardo al percorso dei castelli e fortezze d'epoca. La collaborazione consiste nell'ospitare i volontari del servizio civile e sostenerli, grazie anche al proprio archivio storico, nell'attività di ricerca così come specificato nel progetto da attuare. Ulteriore collaborazione potrebbe essere la messa a disposizione dei propri locali per incontri legati alle finalità progettuali.

Associazione "The International Association of Lions Club" distretto di Mazzarino - si impegna a mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che propone il progetto. Metterà a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco aderenti al progetto, attraverso i volontari del servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e iniziative nell'ambito progettuale.

Associazione socio culturale "Sicilia Antica" con sede in Roccapalumba - si impegna a collaborare, con i propri soci volontari, alle iniziative del progetto nel corso dell'anno. Metterà a disposizione il patrimonio di conoscenze acquisite di relazioni intraprese, collegate alle finalità del progetto. Metterà a disposizione, altresì, i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

Santuario di San Francesco all'Immacolata di Comiso - metterà a disposizione la propria biblioteca-archivio al fine di consentire ai giovani volontari del servizio civile di consultare documenti, volumi e quant'altro sul patrimonio storico- culturale dell'area progetto. In particolare, i volontari dovranno documentarsi sui Castelli dell'area, origini, storia, eventi, costumi, tradizioni, attività,.....

Associazione Culturale Maria SS. Del Carmelo con sede in San Giovanni Gemini - si impegna sostenere le iniziative programmate per le finalità progettuali attraverso la disponibilità delle proprie strutture e dei volontari. Collaborerà, altresì, nella fase di studio e ricerca dati sul patrimonio area progetto, con particolare riguardo ai Castelli, fortezze,...

Associazione culturale "La girandola" in Comiso - metterà a disposizione il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il presente progetto si propone.

L'Associazione collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del progetto e del Servizio Civile Nazionale in occasione delle varie iniziative che saranno realizzate per le finalità progettuali.

Associazione "Club per l'Unesco" con sede in Comiso - collaborerà alle finalità del progetto, mettendo a disposizione propri soci esperti nella materia, nella ricognizione delle risorse culturali esistenti e stato di conservazione (in particolare, dei Castelli, fortezze, edifici storici di notevole pregio storico-architettonico,...), nell'organizzazione e realizzazione di itinerari culturali. Sarà,

altresì, disponibile in attività di promozione delle iniziative progettuali attraverso i propri canali istituzionali

Partner profit :

Azienda “Consulting & Global Service s.r.l.” con sede in Serradifalco - renderà accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili all’attività di ricerca da parte dei volontari del servizio civile. Contribuirà anche , nel corso dell’anno di attuazione del progetto, alla realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati attraverso il proprio sito istituzionale.

“KAIROS” –Testata giornalistica a diffusione regionale – sede in Campofranco - metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,.....) che riguardano la cultura siciliana, con particolare riguardo ai Castelli e gli itinerari ad essi collegati. Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l’Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell’anno per l’attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

Emittente televisiva “Telesud 3 s.r.l.” con sede in Trapani – sarà presente con il proprio staff in occasione di iniziative mirate a promuovere il territorio progettuale , pubblicizzandole attraverso la propria rete televisiva . Sarà , altresì, disponibile nel far conoscere la propria sede operativa ai volontari del servizio civile previo appuntamento da concordare con i responsabile delle Pro Loco aderenti al progetto.

100% Viaggi.- Agenzia di viaggi –Mazzarino- si adopererà in attività di marketing e diffusione del “materiale” prodotto (opuscoli, depliant, volantini,..) dall’Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio della regione siciliana. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di itinerari culturali e quelle acquisite nell’ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

Università:

Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali - Si impegna a costituire un’unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo ai dialetti,detti, proverbi ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali,etc., così come da progetto Unpli. Si impegna,altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

Università Telematica PEGASO con sede in Napoli – si impegna, grazie all’esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ; obiettivi specificati nel protocollo d’intesa. In particolare , l’Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l’attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l’uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall’Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile regionale Unpli Sicilia: La Spina Antonino (*esperto in marketing e gestione risorse umane*) ;
- responsabile regionale del sistema informativo : Cundari Antonino (*laurea in Informatica*);
- formatori specifici esperti in comunicazione : *Ragusa Massimiliano e Zappalà Salvatore*;
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici : *Amato Gabriele, Andolina Rosaria, Schembari Maria Rita*;
- formatore specifico esperto in Marketing : *Terlato Vito*

b) Messe a disposizione dai Partner e non (e quindi straordinarie):

- esperti della pubblica amministrazione : *Comuni inseriti nel progetto*;
- Ricercatori e docenti messi a disposizione da : *Università di Catania CeDoc , Università Telematica Pegaso* ;
- professionisti delle associazioni con cui si collabora (partner e non del progetto) ;
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica: *Rete museale e Naturale Belicina*;
- esperti di marketing territoriale e di comunicazione : *Agenzie di viaggio, Tour Operator, Testate giornalistiche, Emittenti televisive, ...*;

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax

- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo e Trapani) :

Per ogni Sede Provinciale

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

Per tutte

- biblioteca dell'Università di Catania e della Rete Museale e Naturale Belicina;
- archivio audio visuale della Associazione socio culturale "SiciliAntica";
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
-
- I partner e gli Enti locali (comuni , scuole,..) metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione ; Università degli Studi di Enna “Kore” ; Università degli Studi di Messina ;

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-

profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da :

✚ **UNPLI NAZIONALE**

✚ **C.R.E.S.M.** (*Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione*) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

✚ **Signorelli & Partners** – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

✚ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

✚ **A.L.S. Group** (*Organizzazione eventi, convention, meeting*) - azienda profit con sede in Zafferana Etnea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

- Comitato Regionale Unpli Sicilia;
- Comitato provinciale Unpli Caltanissetta;
- Comitato Provinciale Unpli Enna
- Comitato provinciale Unpli Palermo ;

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza. La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede. Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, , **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle “linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario”, la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l’importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante: (per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d’aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull’idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più

di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione inter gruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell’obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l’obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed

attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione; il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) Durata:

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La fase di avvio del percorso formativo, alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi:

Provincia di Agrigento: Caltabellotta, Castrolibero, Cattolica Eraclea, Cianciana, Santa Margherita di Belice, Porto Empedocle, Montevago.

Provincia di Caltanissetta: Bompensiere, Sommatino.

Provincia di Catania: Aci Castello, Raddusa, Randazzo, Trecastagni.

Provincia di Enna: Enna, Piazza Armerina, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe.

Provincia di Messina: Castoreale, Ficarra, Furci Siculo, Villafranca.

Provincia di Palermo: Cefalù.

Provincia di Siracusa: Avola.

Provincia di Trapani: Erice, Partanna, Salemi.

Ad esse si affiancano il Comitato Unpli provinciale di Caltanissetta, il Comitato provinciale Unpli di Enna e il Comitato provinciale Unpli di Palermo.

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op-formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1- ABATE GIULIA	Enna (En)	20.04.88	Enna (En) – via G. Fava,37
2- AMATO GABRIELE	Messina (Me)	17.12.73	Barcellona P.G. (Me) – via San Teodoro,90
3- ANDOLINA ROSARIA	Avola (Sr)	16.09.90	Avola (Sr) – Cortile Valverde,7
4- CIMO' ANNA GIUSY	Santo Stefano Quisquina (Ag)	22.07.78	Cianciana (Ag) - contrada Quattorocchi
5- GALLUZZO ANDREA	Agrigento (Ag)	02.11.54	Porto Empedocle (Ag) – via Firenze, 6
6- LA MOTTA CHARLIE	Nicosia (En)	10.12.77	Nicosia (En) – via Miracoli , 46

7- MERENDINO SALVATORE	Resuttano (Cl)	17.04.68	Resuttano (Cl) – largo Moro,8
8- NAPOLI VIVIANA MARIA	Catania (Ct)	14.10.88	Raddusa (Ct) via Rossini,41
9- PATANE' ROBERTO	Santa Venerina (Ct)	09.05.65	Mascalì (Ct) – via Etna,132
10- PIAZZA CONCETTA	Agrigento (Ag)	15.07.70	Sutera (Cl) – contrada Fosse, snc
11- RAGUSA MASSIMILIANO	Catania (Ct)	07.09.69	Troina (En) corso V. Emanuele,210
12- RESTIVO DANIELA	Enna (En)	13.07.78	San Michele di Ganzaria (Ct) – via Filippo Meli,34
13- SCHEMBARI MARIA RITA	Comiso (Rg)	01.01.69	Comiso (Rg) – via Forlanini,39
14- SORTINO ROSARIO	San Cataldo (Cl)	10.12.76	San Cataldo (Cl) – via Rocco Chinnici,15/B
15- TERLATO VITO	Vizzini (Ct)	06.07.46	Zafferana Etnea (Ct) – via G. Puccini,3
16- TINE' SALVATORE	Palazzolo Acreide (Sr)	07.10.54	Palazzolo Acreide (Sr) – via Annunziata,91
17- ZAPPALA' SALVATORE	Giarre (Ct)	15.03.71	Giarre (Ct) – via San Matteo,17/C

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

N.	Nominativo	Competenze
1	ABATE GIULIA	Laureata in Architettura - ha collaborato in studi di architettura e presso la Soprintendenza in studi e rilievi di edifici storici della provincia di Enna. Esperienza acquisita in studi di intervento di molti “beni” della provincia di Enna, quali Chiese, Musei, conventi, Castelli ed altri Edificio di pregio storico-architettonico. Modulo Formativo n.6 e 9
2	AMATO GABRIELE	Laurea in Giurisprudenza – libero professionista presso il proprio studio – Avvocato – ambito professionale : diritto civile, diritto del lavoro, diritto penale, diritto amministrativo, diritto tributario, diritto previdenziale, diritto commerciale Modulo Formativo n.5

3	ANDOLINA ROSARIA	<p>Laurea triennale in Lettere – Promotrice e organizzatrice di eventi culturali . Organizzazione e realizzazione di incontri letterari, dibattiti tematici e presentazioni di libri. Curatrice di mostre (fotografiche, artistiche, storiche, antologiche) . Allestimento degli spazi, stesura e realizzazione grafica del materiale informativo e brochure .</p> <p>Modulo Formativo n. 6</p>
4	CIMO' ANNA GIUSY	<p>Laurea magistrale in giurisprudenza- Esperta in Diritto del lavoro, diritto costituzionale, Tecniche, abilità e strumenti concreti per la ricerca del lavoro : Job Club , stesura del Curriculum vitae, realizzazione di una banca dati. A acquisito, altresì, attestato di qualifica professionale di Marketing turistico, nel cui campo ha fornito consulenze ad aziende pubbliche e private.</p> <p>Modulo Formativo n. 5</p>
5	GALLUZZO ANDREA	<p>Ragioniere e perito commerciale – In servizio presso il Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato con compiti di Controllo Contabilità di Stato. Esperto in Marketing territoriale e culturale.</p> <p>Modulo Formativo n.15</p>
6	LA MOTTA CHARLIE	<p>Archeologo ed architetto - Esperienza di lavoro presso la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna – Docente in moduli formativi sull'archeologia , risorse naturali e paesaggistiche. E' stato di supporto alla direzione lavori a Parchi Archeologici della Regione siciliana. Incarico di Formatore presso istituti statali e privati sul recupero e valorizzazione degli “Antichi mestieri” e “Tradizioni siciliane”. Relatore in occasione di convegni in tema culturale (archeologia) .</p> <p>Modulo Formativo n.7</p>
7	MERENDINO SALVATORE	<p>Laurea in Scienze e Tecnologia Agraria – ha frequentato corsi di formazione per “Acquisizione competente informatiche” e, al riguardo è stato formatore per i giovani del servizio civile in ambito locale e provinciale.</p> <p>Modulo Formativo n.12</p>
8	NAPOLI VIVIANA MARIA NOEL	<p>Laurea in Scienze della Comunicazione - Operatore d'Ufficio – settore Informatica, comunicazione e logistica . Organizzatore aziendale; Customer Care; Operatrice di macchine d'ufficio; Digital communication.</p> <p>Modulo Formativo n.12</p>
9	PATANE' ROBERTO	<p>Perito Agoraio e Geometra - Tirocinio presso studio di architettura dal 1984 al 1986 – Esperienza acquisita nel settore Ambientale, sicurezza luoghi di lavoro . Dal 1988 titolare Studio professionale – consulenza : Settore Ambientale - Sicurezza luoghi di lavoro ai sensi art.36 e 37 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 aggiornato a maggio 2017.</p> <p>Modulo Formativo n.2a e 2b</p>

10	PIAZZA CONCETTA	Laurea in Economia e Commercio – Responsabile della contabilità fiscale-tributaria e amministrativa presso aziende. Competenze acquisite in Marketing , analisi di bilancio e analisi statistiche. <i>Modulo Formativo n.13 e 14</i>
11	RAGUSA MASSIMILIANO	Maturità classica – Responsabile del settore amministrativo in aziende private. Consulente /Esperto in progetti sulla conoscenza del territorio. Docenza presso Istituti professionali su “Figure e percorsi dell’identità siciliana”- Giornalista – iscritto all’ordine - Ha curato numerosi convegni sul patrimonio culturale siciliano. <i>Modulo Formativo n.10 e 11</i>
12	RESTIVO DANIELA	Laurea magistrale in Giurisprudenza. Livero professionista – Responsabile, per il Centro “E- Laborando di Catania, della organizzazione didattica e della formazione per la realizzazione del corso di formazione di “Operatore della promozione ed accoglienza turistica”. Collaborazione nell’attività di accompagnatore, assistenza e guida turistica in attività di volontariato per l’UNPLI . <i>Modulo Formativo n.9</i>
13	SCHEMBARI MARIA RITA	Laurea in Lettere- Docente in Lettere e Latino. E’ stata assessore alla P.I. e cultura del comune di Comiso . Profonda conoscitrice del territorio ha animato molteplici iniziative in campo culturale. <i>Modulo Formativo n.7</i>
14	SORTINO ROSARIO	Perito Industriale – libero professionista – Direzione lavori, gestione lavori, consulenze inerenti gli impianti elettrici civili ed industriali. Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per gli adempimenti conseguenti al T.U. D.Lgs. 81/08 e s.m.i per aziende pubbliche e private. <i>Modulo Formativo n.2a e 2b</i>
15	TERLATO VITO	Laurea in Economia e Commercio – Docente di Matematica e Scienze nella scuole medie e superiori. Collaboratore del Preside per molti anni della sua esperienza di docente. Esperto nel campo dell’Informatica con attività di formatore per i giovani del servizio civile dell’Unpli Sicilia. <i>Modulo Formativo n.15</i>
16	TINE’ SALVATORE	Laurea in Economia e Commercio. Dirigente responsabile del personale presso Azienda Sanitaria provinciale di Siracusa. Esperto in Counselling Aziendale e Bilancio delle Competenze; Suggerimenti ai giovani come costruire il portafoglio delle competenze, compilare un C.V., affrontare un colloquio di lavoro. <i>Modulo Formativo n.13 e 14</i>
17	ZAPPALA’ SALVATORE	Laurea di II° Livello in “Scienze della Comunicazione di massa” - Impresario – produzione artistica e spettacolo della propria ditta – organizzazione manifestazioni artistiche e culturali. Docente di Comunicazione presso l’Istituto di ricerche per lo sviluppo economico e sociale di Giarre. <i>Modulo Formativo n.10 e 11</i>

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi

(in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date

dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.
Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) Contenuti della formazione:

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l’OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno i *formatori Marotta Giosuè e Sortino Rosario esperti in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l’ausilio di video online, forniranno al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all’attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L’impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell’affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L’articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall’Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell’Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell’Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ l’Unpli e la sua organizzazione; ➤ il rapporto tra l’Ente,il Direttivo, l’O.L.P. e i soci , con il Volontario ; 	O.L.P.	13

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 		
2a Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". ➤ 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ PATANE' ROBERTO ❖ SORTINO ROSARIO 	3
2b Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ PATANE' ROBERTO ❖ SORTINO ROSARIO 	3
3 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio. ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). <i>Tali attività saranno curate dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	O.L.P.	8
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica; 	O.L.P.	4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ AMATO GABRIELE ❖ CIMO' ANNA GIUSY 	4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ABATE GIULIA ❖ ANDOLINA ROSARIA 	2
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Itinerari tra Cultura, arte e tradizioni siciliane; ➤ Mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ LA MOTTA CHARLIE ❖ SCHEMBARI RITA 	2
8 Manifestazioni ed Eventi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzare un evento legato alla storia ed alle tradizioni ; ➤ reperimento dati e tecniche di progettazione e programmazione; ➤ la gestione ed il controllo dell'evento; ➤ i servizi didattici ed i servizi al pubblico; 	O.L.P.	6

9 Guida Turistica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ruolo e compito della guida turistica; ➤ cenni sulla Legge Regionale 3 maggio 2004 n.8 “Disciplina delle attività di guida turistica, guida ambientale-escursionistica, accompagnatore turistico e guida subacquea” 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ RESTIVO DANIELE ❖ ABATE GIULIA 	4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ RAGUSA MASSIMILIANO ❖ ZAPPALA' SALVATORE 	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ RAGUSA MASSIMILIANO ❖ ZAPPALA' SALVATORE 	4
12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ NAPOLI VIVIAN MARIA ❖ MERENDINO SALVATORE 	4
13 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Sicilia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ PIAZZA CONCETTA ❖ TINE' SALVATORE 	2
14 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ PIAZZA CONCETTA ❖ TINE' SALVATORE 	2
15 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ GALLUZZO ANDREA ❖ TERLATO VITO 	4
16 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI
ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

